

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
info@sanbabila.org

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Giovedì,
ore 8.30-12.30; 14.30-17.30)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Mons. Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (vigiliare)
8.00; 9.30; 11.00; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vespri (3° Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00 (escluso il sabato); **8.30; 10.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**

Giorni feriali **8.00-9.00; 10.00-12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

LUGLIO-AGOSTO 2010

Cari parrocchiani...

La pausa estiva – che per ciascuno di noi è occasione di interrompere il ritmo quotidiano per dedicarsi al riposo, alla riflessione, con la felice complicità dei luoghi di villeggiatura – mi offre la possibilità di invitarvi a considerare la nostra comunità parrocchiale, che visibilmente si riunisce in Basilica nei giorni festivi, come se fosse una ‘Gerusalemme’: in essa il giorno di Pentecoste pellegrini così diversi sentivano parlare i discepoli di Gesù riuscendo a capirli (At 2,1-11) perché la lingua parlata era la lingua della bontà, dell’onestà, del sacrificio per gli altri. In questo senso intendo paragonare la nostra comunità a Gerusalemme, dove ancora oggi molti si recano in pellegrinaggio: dobbiamo chiedere allo Spirito santo la gioiosa consapevolezza di fede sull’universalità di questa lingua, chiedere di parlare la lingua dell’amore, perché possiamo rendere testi-

monianza a Cristo, come i discepoli a Pentecoste. Lo Spirito santo ama agire anche attraverso noi, utilizzare la nostra capacità affettiva, la nostra intelligenza, la nostra creatività, la nostra volontà per diffondere la giustizia, la pace, la verità, la solidarietà... per costruire il Regno di Dio.

Dobbiamo però tenere presente che lo Spirito santo non si riceve in modo meccanico, ma si accoglie con fede. Siamo stati battezzati, abbiamo ricevuto la cresima... lo Spirito santo entra nel cuore di chi lo accoglie con docilità, ma non agisce in noi senza di noi. Ci ricorderebbe sant’Agostino: “Colui che ha creato te senza di te, non ti giustifica senza di te”.

Mi piace anche ricordare che lo Spirito santo è proprio l’amore senza fine che tiene eternamente uniti l’amante, Dio Padre, all’amato, suo Figlio Gesù. Il Padre, il Figlio e lo Spirito santo sono capaci di amarsi a tal punto che non vivono l’uno ‘accanto’ all’altro, ma l’uno nell’altro... e l’essenziale della vita trinitaria è ‘vivere per’.

Vorrei concludere così: consideriamo la nostra vita come un 'pellegrinaggio d'amore' verso l'unità con Dio ma anche tra noi. Un cammino che chiede a ciascuno di vivere gli affetti familiari e anche verso l'unità della nostra comunità parrocchiale. Per fare qualche passo in più verso la comunione in Parrocchia dobbiamo attingere al-

l'amore trinitario. Lo Spirito santo è capace di far rinascere in noi la speranza che c'è un Dio d'amore che mi vuole bene: domandiamo con fiducia di farci assaporare la vicinanza provvidente di Dio.

'in fractione panis'

Il vostro parroco don Alessandro



I ragazzi della Prima Comunione con le catechiste, don Pierdomenico e il Parroco.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

LUGLIO-AGOSTO 2010

Do 4 Celebrazione del Battesimo comunitario, alle ore 16.30.

Da Domenica 4 luglio a Domenica 5 settembre (inclusa) è sospesa la celebrazione delle Lodi mattutine domenicali e festive, e dei Vespri nella terza Domenica del mese.

Nei mesi di luglio e agosto è sospesa la Messa domenicale e festiva delle ore 12.30.

Nei giorni feriali - dal 19 luglio al 28 agosto - la Messa sarà celebrata alle ore 8.30 e alle ore 10.30.

Do 5/9 Celebrazione del Battesimo comunitario, alle ore 16.30.

Documenti ed eventi: per “vivere” la Chiesa

La parola del Papa

Ai partecipanti all'assemblea delle *Pontificie Opere Missionarie*, ricevuti in udienza, Benedetto XVI ha detto che annunciare il Vangelo significa esprimere un *giudizio critico sulle trasformazioni planetarie che stanno cambiando la cultura dell'umanità*.

Testo ne L'Osservatore Romano del 22 maggio 2010

Ai partecipanti alla plenaria del *Pontificio Consiglio per i Laici* il Papa ha ricordato che i cristiani sono chiamati oggi *“a un forte impegno per la cittadinanza, per la costruzione di una vita buona nelle nazioni”*.

Testo ne L'Osservatore Romano del 22 maggio 2010

Nel discorso alla Fondazione Centesimus annus Pro Pontifice il Santo Padre ha ribadito che la *politica deve avere il primato sulla finanza e l'etica deve orientare ogni attività economica*.

Testo ne L'Osservatore Romano del 23 maggio 2010

Nell'incontro con i membri della *Conferenza episcopale italiana*, in occasione della loro Assemblea generale, Benedetto XVI ha affrontato il tema dell'*educazione* che la Chiesa in Italia metterà al centro del cammino pastorale nel prossimo decennio.

“La trasmissione della fede è parte irrinunciabile della formazione integrale della persona, perché in Cristo si realizza il progetto di una vita riu-scita”.

Testo in Avvenire e ne L'Osservatore Romano del 28 maggio 2010

Il *Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti* ha scelto come tema per la sua riunione la *“Pastorale della mobilità umana oggi, nel contesto della corresponsabilità degli Stati e degli Organismi Internazionali”*. Nel discorso ai membri del suddetto Consiglio, Benedetto XVI ha ricordato che affinché la libera circolazione degli individui favorisca la *costruzione di una società basata sulla pace, è necessario che*

gli Stati assumano la comune responsabilità di assicurare il rispetto dei diritti e dei doveri, sia dei migranti sia delle comunità di accoglienza.

Testo ne L'Osservatore Romano del 29 maggio 2010

Viaggio di Benedetto XVI a Cipro (4-6 giugno 2010); come di consueto, il Pontefice ha ricordato il suo viaggio a Cipro, per molti aspetti legato ai precedenti compiuti a Malta e in Terra Santa, nell'udienza generale del mercoledì (10 giugno), mettendone in evidenza i punti salienti. A *Paphos*, con l'arcivescovo ortodosso e i rappresentanti delle Comunità armena, luterana e anglicana, *rinno-vato il reciproco e irreversibile impegno ecumenico*. A *Nicosia*, incontro con le autorità civili: ribadita *l'importanza di fondare la legge positiva sui principi etici della legge naturale, per promuovere la verità morale nella vita pubblica*. A *Cipro*, liturgia della Parola nell'*incontro con la Comunità cattolica*, nelle sue componenti maronita e latina. *Messa* celebrata alla presenza di sacerdoti, consacrati, diaconi, catechisti, esponenti di associazioni e movimenti laicali. *Momento culminante* del viaggio apostolico la *consegna dell'Instrumentum laboris* dell'Assemblea speciale per il Medio Oriente del Sinodo dei Vescovi, nel Palazzo dello sport di *Nicosia*, al termine della solenne celebrazione eucaristica.

L'Osservatore Romano del 3, 4-5, 6, 7-8 giugno;

Avvenire 3, 5, 8, 10 giugno 2010

Dialogo tra il Papa e i preti durante la veglia di preghiera, svoltasi giovedì 10 giugno, in piazza San Pietro, a conclusione dell'Anno sacerdotale. Le domande sono state rivolte da cinque presbiteri dei diversi continenti. Il testo completo delle domande e delle risposte del Papa si trova ne L'Osservatore Romano del 13 giugno 2010 e Avvenire della stessa data

L'11 giugno 2010, a *conclusione dell'Anno Sacerdotale*, Benedetto XVI ha celebrato la messa in piazza San Pietro. Nell'omelia ha ricordato che *il prete non è semplicemente il “detentore di un ufficio”*: è colui che parla in nome di Cristo, pronunciando *parole “che spalancano il mondo a Dio e lo congiungono a lui”*. Per questo il Papa ha chiesto con insistenza *“perdono”* per tutte le occasioni in cui il *compito presbiterale* di manifestare *“la premura di Dio a vantaggio dell'uomo”* è stato *stravolto* e trasformato nel suo contrario, come è avvenuto nel *caso degli abusi* ai danni dei piccoli.

Testo ne L'Osservatore Romano del 12 giugno 2010

Nel discorso ai partecipanti alla riunione comune della Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, il Papa ha detto che *“emarginare il Cristianesimo – anche attraverso l'esclusione dei simboli che lo manifestano – contribuirebbe a privare il nostro continente della sorgente fondamentale che lo alimenta instancabilmente e che contribuisce alla sua vera identità”* ed ha richiamato i valori cui dovrebbe ispirarsi l'attività economica.

Testo ne L'Osservatore Romano e in Avvenire del 13 giugno 2010

La missione del rappresentante pontificio è quella di essere un solido ponte e un sicuro canale di comunicazione tra le Chiese particolari e la Sede apostolica: così ha detto il Pontefice a superiori ed alunni della Pontificia Accademia Ecclesiastica.

Testo ne L'Osservatore Romano del 14-15 giugno 2010

In tempo di crisi economica e sociale, i cristiani sono chiamati ad essere *“solidali con coloro che vivono nell'indigenza per offrire a tutti la speranza di un domani migliore e degno dell'uomo”*: così il Papa all'apertura del convegno ecclesiale nella diocesi di Roma.

Testo ne L'Osservatore Romano e in Avvenire del 17 giugno 2010

Il 20 giugno, durante la messa per le ordinazioni sacerdotali, Benedetto XVI ha ribadito le caratteristiche della missione sacerdotale: *preghiera assidua, coraggio di seguire la volontà di Dio, donazione d'amore umile e totale*. I sacerdoti non devono essere uomini di successo o potere.

Testo ne L'Osservatore Romano del 21-22 giugno 2010

Nel discorso ai membri della Riunione delle Opere in Aiuto alle Chiese Orientali (Roaco) Benedetto XVI ha rinnovato il suo sostegno e il suo incoraggiamento ai cristiani che, in Oriente, subiscono violenze a causa del Vangelo ed ha anche rilanciato l'appello ai responsabili delle nazioni affinché siano garantite a tutti pace e libertà di religione.

Testo ne L'Osservatore Romano e Avvenire del 26 giugno 2010

Documentazione “Pedofilia e abusi”

Da “Avvenire” *“Germania, i Gesuiti ammettono: abbiamo coperto i casi di abuso”* (28 maggio).

“Abusi sui minori in Irlanda-Decisa la visita apostolica” (1° giugno)

“Il vescovo Reali: su don Conti chiesi i fatti” (2 giugno)

“Abusi: fango su Zollitsch” (Friburgo) (3 giugno)

“Abusi, contro Zollitsch ‘accuse infondate” (4 giugno)

“Kassel: Abusi, ordine di arresto per un religioso tedesco” (12 giugno)

“Il Papa: mai più abusi nei confronti dei piccoli” (12 giugno)

“Gli episcopati d'Europa: pedofilia, siamo con il Papa” (15 giugno)

Da “L'Osservatore Romano” *“I vescovi del Belgio determinati contro gli abusi”* (20 maggio)

“La Chiesa in Italia e la lotta agli abusi” (27 Maggio)

“Senza fondamento le accuse rivolte all'arcivescovo Zollitsch” (4-5 giugno)

“Per il rinnovamento della Chiesa in Irlanda” (17 giugno)

“I vescovi austriaci in favore delle vittime degli abusi” (25 giugno)

“Comunicato della Segreteria di Stato” dopo la perquisizione dell'arcivescovado di Malines-Bruxelles. Nel pubblicare detta Dichiarazione, la Segreteria di Stato ribadisce la ferma condanna di ogni atto peccaminoso e criminale di abuso di minori da parte di membri della Chiesa, come pure la necessità di riparare e di affrontare tali atti in modo conforme alle esigenze della giustizia ed agli insegnamenti del Vangelo. (26 giugno)

Ecumenismo e dialogo interreligioso

Messaggio del presidente Napolitano al Doha International Center for Interfaith Dialogue: *“La promozione di un confronto aperto e costruttivo tra i rappresentanti delle diverse fedi e confessioni e di una più autentica conoscenza reciproca tra le culture costituisce una delle sfide più urgenti e delicate dell'agenda internazionale”*.

L'Osservatore Romano del 20 maggio 2010

Vinko Puljic-Cristiani a Sarajevo, Milano, Paoline, 2010, pagine 152, euro 13. È un libro intervista realizzato dallo storico Roberto Morozzo della Rocca, in cui il card. Puljic svela i tratti unici e profondi del cattolicesimo in questo Paese dei Bal-

cani e la grave crisi della presenza cattolica in Bosnia ed Erzegovina.

L'Osservatore Romano del 29 maggio 2010

Dal 22 al 31 maggio 2010 il Patriarca ecumenico di Costantinopoli in visita alla Chiesa ortodossa guidata dal Patriarca Cirillo. Buoni i rapporti tra le due Chiese e *più forti le relazioni tra Mosca e Costantinopoli*.

L'Osservatore Romano del 20 e 27 maggio e del 31 maggio-1° giugno

Concilio panortodosso. Ormai da un secolo si parla di questo avvenimento ed ora, secondo il Patriarca ecumenico di Costantinopoli, si accelerano i tempi perché la fase preparatoria sta per terminare. L'ordine del giorno sarebbe già pronto, ma sarà approvato solo tra qualche mese; tra gli argomenti l'autocefalia e l'autonomia.

L'Osservatore Romano del 2 giugno 2010

Dal 2 al 6 giugno 2010 si è celebrato ad Edimburgo, in Scozia, il convegno internazionale "Testimoniare Cristo oggi", nel ricordo della Conferenza missionaria mondiale che nel 1910 riunì 1200 missionari protestanti, preoccupati del fatto che le divisioni tra cristiani costituivano un ostacolo alla predicazione del Vangelo. Essa è indicata come la *data di nascita dell'ecumenismo contemporaneo*. Interessanti in proposito l'articolo di Riccardo Burigana: *Cento anni di missione per l'unità* e le considerazioni del segretario del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani: *Ecumenismo e missione*.

Testi ne l'Osservatore Romano del 4-5 e 12 giugno 2010

Sui rapporti tra Chiesa cattolica ed ebraismo segnaliamo gli articoli:

"Una svolta decisiva e irrevocabile" del card. Kasper, presidente del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani (L'Osservatore Romano del 31 maggio-1 giugno 2010)

"Così ebrei e cristiani tornarono amici" di Lorenzo Fazzini (Avvenire del 9 giugno 2010)

"La donna che fece incontrare il Papa e l'ebreo" di Marco Roncalli (L'Osservatore Romano del 14-15 giugno 2010)

Sulla situazione della Chiesa in Medio Oriente e il futuro dei cristiani in quei Paesi interessante lo scritto di Paul Hinder – *Chiesa araba (fenice)* che si legge in

Avvenire del 20 giugno 2010

La *Comunione mondiale delle Chiese riformate* (Warc) è la nuova organizzazione ecumenica, nata dalla fusione tra l'Alleanza mondiale delle chiese riformate (Warc) e il Consiglio ecumenico riformato (Rec) a Grand Rapids, nel Michigan. Comprende duecentoventisette chiese in rappresentanza di 80 milioni di cristiani di 108 nazioni. L'evento, iniziato il 18 giugno, si conclude il 26 giugno.

L'Osservatore Romano del 23 giugno 2010

Caritas in veritate e Anno sacerdotale

Continuano i commenti alla "Caritas in veritate": "Da san Bonaventura alla Caritas in veritate"-Fortunato Frezza (L'Osservatore Romano del 4-5 giugno 2010)

"La Caritas in veritate e l'Abc della buona finanza"-Simona Beretta (L'Osservatore Romano del 13 giugno 2010)

Simposio internazionale dei docenti universitari "Caritas in veritate. Verso un'economia al sostegno della famiglia umana: persona, società, istituzioni", a Roma dal 24 al 26 giugno 2010. (Avvenire del 22 e 23 giugno 2010)

E le riflessioni sull'anno sacerdotale:

Jan Kupka-San Vincenzo Pallotti e la formazione dei presbiteri (L'Osservatore Romano del 19 maggio 2010)

Salvatore Perrella-Maria madre dei sacerdoti" (L'Osservatore Romano del 29 maggio 2010)

"La santità dei preti per rinnovare la Chiesa e il mondo"-Intervista all'arcivescovo Piacenza (L'Osservatore Romano del 19 maggio 2010)

"Il presbitero, ministro di comunione"- (Milano, Ancora, 2010, pagine 144, euro 12,50)

"Agio e disagio nel servizio pastorale e nella missione della Chiesa"- (Giuseppe Crea, Bologna, Edb, 2010, pagine 208, euro 18,50) (L'Osservatore Romano del 28 maggio 2010)

"La scelta del celibato è una dimensione della libertà"-Intervista de "La Croix" al superiore del seminario di Orléans (L'Osservatore Romano del 31 maggio-1 giugno)

"Il Papa dell'Anno sacerdotale" (L'Osservatore Romano del 2 giugno 2010)

"Il prete e le sfide pastorali"-Rino Fisichella (L'Osservatore Romano del 9 giugno)

"Messaggio dei vescovi italiani ai sacerdoti che

operano in Italia”-(testo ne L'Osservatore Romano del 9 giugno 2010)

“Profeti di un mondo nuovo”-Incontro del Segretario di Stato con il clero (L'Osservatore Romano del 10 giugno 2010)

“Penitenza e missione nella Chiesa”-meditazione del cardinale di Colonia per la chiusura dell'Anno sacerdotale (L'Osservatore Romano del 10 giugno 2010)

“Il seme del rinnovamento”-(L'Osservatore Romano dell'11 giugno 2010)

“Le sfide della collaborazione ecclesiale: rapporti interni alla Chiesa, rapporti con gli Stati, rapporti con l'opinione pubblica”-Tema dell'incontro dei segretari generali degli episcopati d'Europa, a Roma dal 10 al 13 giugno 2010, nello spirito dell'Anno sacerdotale. (L'Osservatore Romano dell'11 giugno 2010)

“Dio nelle nostre mani. Lettera di Francesco sul sacerdozio e l'Eucaristia” (Assisi, Edizioni Porziuncola, 2010, pagine 32, euro 3)-(L'Osservatore Romano dell'11 giugno 2010: *“Il dono di un anno che darà frutto”*-riflessioni di sacerdoti sull'Anno sacerdotale (Avvenire del 16 giugno 2010)

La Chiesa nel mondo

L'Osservatore Romano ha pubblicato il testo integrale dell'*Instrumentum laboris* del Sinodo dei Vescovi-Assemblea Speciale per il Medio Oriente, recentemente consegnati alla Chiesa di Cipro da Benedetto XVI: *“La Chiesa Cattolica nel Medio Oriente: comunione e testimonianza”*-*“La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuor solo e un'anima sola”* (At 4,32). Il testo comprende una *Prefazione* del segretario generale del Sinodo, un'*Introduzione* (Obiettivo del Sinodo-Riflessione guidata dalle Sacre Scritture) e tre capitoli.

Capitolo I - *La Chiesa cattolica in Medio Oriente* (Situazione dei cristiani in Medio Oriente-Le sfide che i cristiani devono affrontare-Risposte dei cristiani nella loro vita quotidiana).

Capitolo II - *La comunione ecclesiale* (Comunione nella Chiesa cattolica e tra le diverse Chiese-Comunione tra i vescovi, il clero e i fedeli)

Capitolo III - *La testimonianza cristiana* (Testimoniare nella Chiesa: la catechesi - Una liturgia rinnovata e fedele alla Tradizione - L'ecumenismo

- Rapporti con l'ebraismo - Rapporti con i musulmani - La testimonianza della *civitas* - Contributo specifico ed insostituibile del cristiano)

Conclusione

Supplemento a L'Osservatore Romano del 6 giugno 2010

Ad Edimburgo (cf Ecumenismo e dialogo inter-religioso) è stata presentata una *mappa sulla diffusione del cristianesimo nel mondo*, con una proiezione dei dati sui prossimi 40 anni: saranno 3,2 miliardi i fedeli delle diverse confessioni, contro 2,5 miliardi di musulmani. Vedere l'articolo 2050 - *L'atlante delle fedi* di G. Bernardelli

Avvenire del 13 giugno 2010

Da l 20 al 22 maggio 2010, nei santuari piemontesi di Oropa e di Crea, il convegno *“Nigra sum. Culti, santuari e immagini delle Madonne Nere d'Europa”*, con la partecipazione di studiosi provenienti da tutta l'Europa e dei rettori dei più importanti santuari di Madonne nere del nostro continente. È risultato che, in origine, tutte le Madonne erano di un colore normale e che l'annerimento è dovuto alle candele e lampade votive accese in loro onore. Da studi fatti risulta che *in Europa sono 745 le Madonne nere*. Si leggano i dettagli di queste notizie sulla stampa seguente:

Avvenire del 26 maggio, L'Osservatore Romano del 22 e 24-25 maggio 2010

A proposito della *sentenza europea sul crocifisso in Italia*, chi lo desiderasse può consultare quanto segue:

“Identità religiosa e culturale europea. La questione del crocifisso”- Carlo Cardia (Torino, Altemandi, 2010, pagine 157, euro 28)

“La croce alle radici dell'Europa”-Franco Frattini (L'Osservatore Romano del 26 maggio 2010)

“Per un'Europa che avvicini i popoli”-Gianni Letta (L'Osservatore Romano del 26 maggio 2010)

“Crocifisso, 10 Stati con l'Italia contro la sentenza europea” (Avvenire del 3 giugno 2010)

“Crocifisso, segno condiviso di un'identità aperta”- nota della Presidenza della Cei (Avvenire del 18 giugno 2010 e L'Osservatore Romano della stessa data)

“Il crocifisso nelle scuole”, editoriale della Civiltà Cattolica (L'Osservatore Romano del 19 giugno 2010)

Continuano i commenti alla *Caritas in veritate*:

“La san Bonaventura alla Caritas in veritate” di Fortunato Frezza (L'Osservatore Romano del 4-5 giugno 2010)

“Valori e diritto. Il caso del crocifisso” - Tavola rotonda tenuta a Roma il 23 giugno, con il patrocinio della presidenza del Consiglio. Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano ha evidenziato “la necessità di salvaguardare e valorizzare il *tradizionale patrimonio identitario e di valori* espresso, in particolare nei paesi europei e nel nostro paese, dalla *millenaria presenza cristiana e cattolica*”. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in un messaggio ha ribadito la valutazione, di *“inaccettabilità” della sentenza* espressa non solo per l’Italia, ma per una buona parte dell’Europa. Il presidente della Cei, card. Bagnasco nel suo messaggio, scrive che *“la laicità non esclude i simboli”*. Ampia la partecipazione alla tavola rotonda, basta consultare

Avvenire e L’Osservatore Romano del 24 giugno 2010

La Chiesa in Italia

“Convegno nazionale dei direttori degli Uffici catechistici diocesani, a Bologna, sul tema: “La questione educativa nell’iniziazione cristiana per le nuove generazioni, a 40 anni dal Documento base “Il rinnovamento della catechesi”. Nel contesto, il card. Bagnasco ha tenuto una lezione magistrale su *Gesù educatore della fede*. Ampii stralci di questa lezione si leggono ne

L’Osservatore Romano del 16 giugno 2010;
notizie del Convegno in Avvenire del 15

Dal 24 al 26 maggio 2010 l’*Assemblea generale della Conferenza episcopale italiana*. Come sempre importante e densa di contenuti la prolusione del card. Bagnasco, che ha trattato i seguenti temi: la pedofilia, la *questione demografica* (per arrestare il “suicidio demografico” servono una politica lungimirante per i figli e il quoziente familiare), l’urgenza di creare *nuova occupazione, l’unità nazionale* (il federalismo dovrà tener conto di questo “vincolo unitario”, la vicinanza al Papa e l’impegno per formare sacerdoti all’altezza della loro missione.

Testo integrale in Avvenire del 25 maggio 2010

Rapporto 2009 della Caritas italiana: circa 32 milioni di euro utilizzati per progetti e attività in Italia e nel mondo (19 milioni in Italia e circa 9 nel mondo).

L’Osservatore Romano del 23 giugno 2010

Dal 21 al 23 giugno 2010 a Capiago (Como) la settimana di aggiornamento del Centro di orientamento pastorale (Cop) sul tema: *“Nuove forme di comunità cristiana. Le relazioni pastorali tra clero, religiosi, laici e territorio”*.

Avvenire del 22 giugno 2010

Eventi e notizie varie

Intervento della Santa Sede all’Assemblea dell’Organizzazione mondiale della Sanità: “La vita non deve mai essere fatta oggetto di selezione”.

Testo ne L’Osservatore Romano del 10 giugno 2010

Intervento della Santa Sede alla Conferenza internazionale del lavoro: “Il rispetto della dimensione etica è garanzia dello sviluppo integrale”.

Testo ne L’Osservatore Romano del 23 giugno 2010

Intervista al card. Saraiva Martins sul viaggio del Papa in Portogallo. Ripercorrendone i momenti salienti, il porporato conclude che esso è stato *importante per la Chiesa, per tutto il Portogallo e per l’umanità intera*.

Testo ne L’Osservatore Romano del 26 maggio 2010

Dal 27 al 30 maggio a Toledo (Spagna) il *Congresso eucaristico nazionale* che ha come motto *“Mi avvicinerò all’altare di Dio, la gioia della mia gioventù”*. Intervista in proposito all’arcivescovo di Toledo.

Testo ne L’Osservatore Romano del 27 maggio 2010

Assemblea del Pontificio consiglio per i laici (20-22 maggio) sul tema *“Testimoni di Cristo nella comunità politica”*. L’intervento di Rino Fisichella, col titolo *“Nel Vangelo una grammatica di laicità per la politica”*, si legge ne

L’Osservatore Romano del 21 maggio 2010

Sulla *questione di Pio XII e gli ebrei*, sempre d’attualità, segnaliamo:

“Pio XII e le amnesie degli storici” – (L’Osservatore Romano del 17-18 maggio 2010)

“Celso Costantini e la triplice missione di Pio XII” – Tarcisio Bertone (L’Osservatore Romano del 30 maggio 2010)

“Smontò le accuse a Pacelli prima che nascessero” – Ivan Dias (L’Osservatore Romano del 30 maggio 2010)

“Pio XII e Shoah, dialogo aperto” – Intervista al card. Kasper (Avvenire del 1° giugno 2010)

“Vaticano, fascismo e questione razziale” (Roma, Guerini, 2010, pagine 283, euro 23,50); parte dell’introduzione e uno stralcio del secondo capitolo del libro, col titolo: “Vilipendere gli ebrei è una bestemmia” e “E Mussolini inveì contro il ‘ghetto cattolico’ sono pubblicati da

L’Osservatore Romano del 20 maggio 2010)

“Quando in Spagna c’erano troppi conventi” di

Vincente Càrcel Orti. L’ampio articolo fa rivivere la triste cronaca degli assalti contro la Chiesa e i cattolici, rileggendo i rapporti inviati del nunzio Federico Tedeschini al cardinale Eugenio Pacelli il 15 maggio 1931. I fatti accaddero dopo la nascita della Seconda Repubblica.

L’Osservatore Romano del 14-15 giugno 2010

G.M.M.S.

AGGADDE... IN PARROCCHIA

Battesimo

Domenica 6 giugno: **Davide Leonardo, Andrea Pepori, Viola Tresoldi.**

Domenica 4 luglio: **Leonardo Migliavacca.**

Matrimonio

Sabato 5 giugno: **Diego Scotti e Mimosa Cardin**

Sabato 24 luglio: **Tosi e Marcolin.**

Esequie

Venerdì 28 maggio: **Sergio Le Donne**

Messa di Prima Comunione

Domenica 30 maggio, solennità liturgica della Santissima Trinità, sono stati ammessi alla Messa di Prima Comunione 13 nostri ragazzi: la foto con il Parroco, don Pierdomenico e le catechiste a pagina 2.

Giornata Università Cattolica

Domenica 18 aprile durante la celebrazione delle Messe sono stati raccolti euro 550 a favore dell’Università Cattolica del Sacro Cuore.

Assemblea Fondazione Organo della Basilica di San Babila

Lunedì 21 giugno è stata convocata l’Assemblea

generale della Fondazione Organo della Basilica di San Babila in cui, a seguito della relazione degli amministratori, è stato approvato il bilancio al 31 dicembre 2009, ed è stato presentato il programma della stagione concertistica 2011.

Capitolo di San Babila

Dopo la promulgazione degli Atti e dei Documenti del Concilio Vaticano Secondo, anche il Capitolo di San Babila ha aggiornato fisionomia e ruolo nella pastorale della Chiesa e, in particolare, nella parrocchia, individuando nella preghiera la radice dell’attività nei Sacramenti, nel Vangelo, nella carità.

Le nuove costituzioni del Capitolo di San Babila, approvate dall’Arcivescovo l’1 novembre 2004, descrivono il ruolo fondamentale del Capitolo: attendere con diligenza e decoro alle celebrazioni liturgiche in Basilica ed essere di guida nella celebrazione della Liturgia delle Ore per i fedeli ai quali essa è destinata come strumento di lode, di adorazione, di ringraziamento ed espiazione.

Da quella data il Capitolo annovera come Canonici i sacerdoti che attendono al ministero in Basilica e ben 18 Mansionari, fedeli che, in forza del Battesimo, desiderano assumersi il compito sopra descritto, partecipando, con regolarità, al-

la celebrazione delle lodi domenicali (ore 10.30) e, nella terza Domenica del mese, anche ai Vespri (ore 17.30).

In questi sei anni abbiamo registrato un crescendo di fedeli alla Liturgia delle Ore proposta in Basilica: è un segno che fa ben sperare nello sviluppo di una preghiera corale, espressione della famiglia di Dio che si riunisce in San Babila.

Un segno che incoraggia il Parroco a sollecitare i fedeli a manifestargli la disponibilità ad assumere questo speciale ruolo di preghiera: confidando in un numero significativo di candidature... così ci sarà la possibilità di nuove investiture di Mansionari del Capitolo.

Federalismo solidale

La nuova campagna di comunicazione del Fondo Famiglia-Lavoro, denominata **federalismo solidale**, ha fatto registrare, in una settimana, la raccolta di 200mila euro: sono tanti a pensare, con Tettamanzi, che “tutti siamo responsabili di tutti”.

Anche la nostra parrocchia, dopo il primo contributo di 5mila euro (8 gennaio 2009), il secondo contributo (campagna quaresimale) di 2.300 euro, il terzo contributo di 665 euro (bambini della catechesi anno 2009/2010), ultimo contributo di 1.000 euro (21 giugno 2010).

S.O.S. Campanile

Abbiamo interpellato una seconda ditta (Sabbadini campane) per ulteriore ricerca circa le modalità di intervento per risolvere i problemi tuttora sussistenti nella costruzione e nella struttura del campanile della Basilica. Abbiamo richiesto i preventivi di spesa perché, a parità di servizi, si possa scegliere la migliore offerta di intervento.

La presenza di don Martin in San Babila

Per tutto il mese d'agosto sarà presente don Mar-

tin per esercitare il suo ministero sacerdotale tra noi.

Scarp de' tenis

Domenica 20 giugno l'incaricato Antonio Caliandro ha venduto n. 19 copie del mensile *Scarp de' tenis*.

Don Erminio Botturi festeggia il 65° di Ordinazione sacerdotale

Domenica 23 maggio 2010 u.s. la Parrocchia di San Babila ha ricordato il novantesimo compleanno e il 65° di Ordinazione Sacerdotale di Don Erminio Botturi, un anniversario e un traguardo non frequenti ai nostri giorni.

Ordinato Sacerdote il 26 maggio 1945 dal Beato Cardinale Schuster ha celebrato la Sua Prima Santa Messa nella Basilica di San Babila.

Riservato per l'insegnamento presso i Collegi Arcivescovili, ha operato come insegnante di Matematica e Fisica nel Collegio di Desio prima e quindi nel Collegio di Tradate, dove attualmente risiede.

Don Erminio, nato a Medole il 22 maggio 1920, era giunto a Milano nel giugno 1928.

A questa data risale il suo rapporto con San Babila. Accolto dall'allora Prevosto Mons. Pellegrini, dopo aver frequentato le Scuole Elementari di Via Spiga, entrò nel Seminario Diocesano. Dice Don Erminio che la Parrocchia di San Babila “lo ha accudito”. È stato come “risucchiato” dalla Parrocchia cui deve tutto nel periodo della Sua formazione sacerdotale.

Don Erminio ha ricambiato questo grande dono tornando ogni domenica in Parrocchia per la celebrazione della Santa Messa delle ore 8.00.

Molti parrocchiani hanno potuto conoscere la Sua figura schiva, che con una disponibilità veramente encomiabile ha prestato il Suo servizio sacerdotale in Basilica.

Luigi Saibene

*** ASTERISCHI ***

Pubblichiamo l'omelia pronunciata a Fatima da Benedetto XVI, durante i Vespri del 12 maggio 2010, intitolata:

Ai sacerdoti: fedeli alla vostra vocazione

Cari fratelli e sorelle,
«Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna [...] perché ricevessimo l'adozione a figli» (*Gal 4, 4.5*). La pienezza del tempo è arrivata, quando l'Eterno irruppe nel tempo; per opera e grazia dello Spirito Santo, il Figlio dell'Altissimo fu concepito e si fece uomo nel seno di una donna: la Vergine Madre, tipo e modello eccelso della Chiesa credente.

Essa non smette di generare nuovi figli nel Figlio, che il Padre ha voluto come primogenito di molti fratelli. Ognuno di noi è chiamato ad essere, con Maria e come Maria, un segno umile e semplice della Chiesa che continuamente si offre come sposa nelle mani del suo Signore.

A tutti voi che avete donato la vita a Cristo, desidero, questa sera, esprimere l'apprezzamento e la riconoscenza ecclesiale. Grazie per la vostra testimonianza spesso silenziosa e per niente facile; grazie per la vostra fedeltà al Vangelo e alla Chiesa. In Gesù presente nell'Eucaristia, abbraccio i miei fratelli nel sacerdozio e i diaconi, le consacrate e i consacrati, i seminaristi e i membri dei movimenti e delle nuove comunità ecclesiali qui presenti. Voglia il Signore ricompensare, come soltanto Lui sa e può fare, quanti hanno reso possibile trovarci qui

presso Gesù Eucaristia, in particolare alla Commissione Episcopale per le Vocazioni e i Ministeri con il suo Presidente, Mons. Antonio Santos, che ringrazio per le parole piene di affetto collegiale e fraterno pronunciate all'inizio dei Vespri. In questo ideale «cenacolo» di fede che è Fatima, la Vergine Madre ci indica la via per la nostra oblazione pura e santa nelle mani del Padre.

Permettetemi di aprirvi il cuore per dirvi che la principale preoccupazione di ogni cristiano, specialmente della persona consacrata e del ministro dell'Altare, dev'essere la fedeltà, la lealtà alla propria vocazione, come discepolo che vuole seguire il Signore. La fedeltà nel tempo è il nome dell'amore; di un amore coerente, vero e profondo a Cristo Sacerdote. «Se il battesimo è un vero ingresso nella santità di Dio attraverso l'inserimento in Cristo e l'inabitazione del suo Spirito, sarebbe un controsenso accontentarsi di una vita mediocre, vissuta all'insegna di un'etica minimalista e di una religiosità superficiale» (Giovanni Paolo II, Lettera ap. *Novo millennio ineunte*, 31). In quest'Anno Sacerdotale che volge al termine, scenda su tutti voi una grazia abbondante perché viviate la gioia della consacrazione e testimoniare la fedeltà sacerdotale fondata sulla fedeltà di Cristo. Ciò

suppone evidentemente una vera intimità con Cristo nella preghiera, poiché sarà l'esperienza forte ed intensa dell'amore del Signore che dovrà portare i sacerdoti e i consacrati a corrispondere in un modo esclusivo e sponsale al suo amore.

Questa vita di speciale consacrazione è nata come memoria evangelica per il popolo di Dio, memoria che manifesta, certifica e annuncia all'intera Chiesa la radicalità evangelica e la venuta del Regno. Ebbene, cari consacrati e consacrate, con il vostro impegno nella preghiera, nell'ascesi, nello sviluppo della vita spirituale, nell'azione apostolica e nella missione, tenete verso la Gerusalemme celeste, anticipate la Chiesa escatologica, salda nel possesso e nell'amorevole contemplazione del Dio Amore. Quanto grande è oggi il bisogno di questa testimonianza! Molti dei nostri fratelli vivono come se non ci fosse un Aldilà, senza preoccuparsi

della propria salvezza eterna. Gli uomini sono chiamati ad aderire alla conoscenza e all'amore di Dio, e la Chiesa ha la missione di aiutarli in questa vocazione. Sappiamo bene che Dio è padrone dei suoi doni; e la conversione degli uomini è grazia. Ma siamo responsabili dall'annuncio della fede, della totalità della fede e delle sue esigenze. Cari amici, imitiamo il Curato d'Ars che così pregava il buon Dio: «Concedimi la conversione della mia parrocchia, e io accetto di soffrire tutto ciò che Tu vuoi per il resto della vita». E tutto ha fatto per strappare le persone alla propria tiepidezza per ricondurle all'amore.

C'è una solidarietà profonda fra tutti i membri del Corpo di Cristo: non è possibile amarlo senza amare i suoi fratelli. Fu per la salvezza di essi che Giovanni Maria Vianney ha voluto essere sacerdote: «Guadagnare le anime per il buon Dio» dichiarava nell'annunciare la sua voca-



zione a diciotto anni d'età, così come Paolo diceva: «Guadagnare il maggior numero» (*I Cor 9,19*). Il Vicario generale gli aveva detto: «Non c'è molto amore di Dio nella parrocchia, voi lo introdurrete». E, nella sua passione sacerdotale, il santo parroco era misericordioso come Gesù nell'incontro con ogni peccatore. Preferiva insistere sull'aspetto affascinante della virtù, sulla misericordia di Dio al cui cospetto i nostri peccati sono «grani di sabbia». Presentava la tenerezza di Dio offesa. Temeva che i sacerdoti diventassero «insensibili» e si abituassero all'indifferenza dei loro fedeli: «Guai al Pastore – ammoniva – che rimane zitto vedendo Dio oltraggiato e le anime perdersi».

Amati fratelli sacerdoti, in questo luogo che Maria ha reso tanto speciale, avendo davanti agli occhi la sua vocazione di discepola fedele del Figlio Gesù dal concepimento alla Croce e poi nel cammino della Chiesa nascente, considerate la grazia inaudita del vostro sacerdozio. La fedeltà alla propria vocazione esige coraggio e fiducia, ma il Signore vuole anche che sappiate unire le vostre forze; siate solleciti gli uni verso gli altri, sostenendovi fraternamente. I momenti di preghiera e di studio in comune, la condivisione delle esigenze della vita e del lavoro sacerdotale sono una parte necessaria della vostra vita. Come è meraviglioso quando vi accogliete vicendevolmente nelle vostre case, con la pace di Cristo nei vostri cuori! Come è importante aiutarvi a vicenda per mezzo della preghiera e con utili consigli e discernimenti! Riservate particolare attenzione alle situazioni di un certo indebolimento degli ideali sacerdotali oppure al fatto di dedicarsi ad attività che non si accordano integralmente con ciò che è proprio di un ministro di Gesù Cristo. Quindi è il momento di assumere, insieme con il calore della fraternità, il fermo atteggiamento del fratello che aiuta il proprio fratello a «restare in piedi».

Sebbene il sacerdozio di Cristo sia eterno (cfr *Eb 5,6*), la vita dei sacerdoti è limitata. Cristo vuole che altri perpetuino lungo il tempo il sacerdozio ministeriale da Lui istituito. Perciò mantenete, nel vostro intimo e intorno a voi, l'ansia di suscitare – assecondando la grazia dello Spirito Santo – nuove vocazioni sacerdotali tra i fedeli. La preghiera fiduciosa e perseverante, l'amore gioioso alla propria vocazione e un delicato lavoro di direzione spirituale vi consentiranno di discernere il carisma vocazionale in coloro che sono chiamati da Dio.

Cari seminaristi, che avete già fatto il primo passo verso il sacerdozio e vi state preparando nel Seminario Maggiore oppure nelle Case di Formazione Religiosa, il Papa vi incoraggia ad essere consapevoli della grande responsabilità che dovrete assumere: verificate bene le intenzioni e le motivazioni; dedicatevi con animo forte e spirito generoso alla vostra formazione. L'Eucaristia, centro della vita del cristiano e scuola di umiltà e di servizio, dev'essere l'oggetto principale del vostro amore. L'adorazione, la pietà e la cura del Santissimo Sacramento, lungo questi anni di preparazione, faranno sì che un giorno celebriate il sacrificio dell'Altare con edificante e vera unzione.

In questo cammino di fedeltà, amati sacerdoti e diaconi, consacrati e consacrate, seminaristi e laici impegnati, ci guida e accompagna la Beata Vergine Maria. Con Lei e come Lei siamo liberi per essere santi; liberi per essere poveri, casti e obbedienti; liberi per tutti, perché staccati da tutto; liberi da noi stessi affinché in ognuno cresca Cristo, il vero consacrato del Padre e il Pastore al quale i sacerdoti prestano la voce e i gesti, essendo sua presenza; liberi per portare all'odierna società Gesù morto e risorto, che rimane con noi sino alla fine dei secoli e a tutti si dona nella Santissima Eucaristia.